

17 febbraio 2010 12:47

Immigrazione. La Polizia di Milano si comporta come un gruppo di paramilitari sudamericani? Interrogazione

di [Donatella Poretti](#)



Un'inchiesta contenuta nel volume in pubblicazione *'Il libro nero della Sicurezza'*, un dossier sullo stato del comparto Sicurezza in Italia realizzato da Fabrizio Cassinelli, giornalista dell'Ansa, e che uscirà in settimana nelle librerie, rivela pratiche illegali e basate sul racial profiling da parte della Polizia di Milano. Parlando dei controlli casa per casa agli stranieri, un agente milanese racconta come essi avvenivano: agenti travestiti da operai del gas per entrare nelle case illegalmente, individuazione dei soggetti da controllare sulla base della sola cittadinanza e segnalazioni anonime di qualsiasi genere.

Questo racconto, se confermato, rivela una diffusa cultura dell'illegalità, del disprezzo dello Stato di diritto e dei diritti umani e civili all'interno del Corpo della Polizia di Stato. Si assiste alla violazione di numerosi principi di diritto:

- **individuazione dei soggetti** da controllare sulla base dell'essere o meno straniero, una pratica nota come "racial profiling" che viola i principi di uguaglianza sanciti dalla Costituzione e da numerosi trattati internazionali;
- **controlli e perquisizioni illegali**, in quanto gli agenti erano sprovvisti di qualsiasi autorizzazione (flagranza di reato, mandato di perquisizione, etc.). Tanto e' vero che per entrare ingannavano le vittime facendosi passare per operai del gas e prospettando una situazione di emergenza (fuga di gas). Dalla violazione di domicilio all'abuso di potere, questo comportamento dimostra assoluto disprezzo per la legge.

Per questo, col senatore Marco Perduca, **ho presentato una interrogazione al ministro dell'Interno** per sapere cosa intenda fare per:

- accertare i fatti in premessa, e individuare le responsabilità degli agenti di Polizia coinvolti e dei loro superiori;
- per punire gli eventuali abusi e violazioni di legge;
- per evitare che fatti del genere possano ripetersi, anche attraverso corsi di formazione che educino le forze dell'ordine al rispetto dei diritti civili e costituzionali della persona, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Qui il testo dell'interrogazione (<http://blog.donatellaporetti.it/?p=1201>)

* *senatrice Radicali-Pd*